

Il completamento della carta di zonizzazione viene terminato per mezzo dell'inserimento delle fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario con riferimento ai decreti attuativi della L.447/95 ad esse corrispondenti.

IN OGNI CASO GLI AGGIORNAMENTI DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA NON DEVONO DETERMINARE NUOVI ACCOSTAMENTI CRITICI TRA CLASSI ACUSTICHE NON CONTIGUE.

## 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE

La variante in progetto prevede la modificazione di due zone di PRGC per le quali le previsioni di destinazione d'uso formulate in sede di variante strutturale n.5 non hanno ancora avuto luogo sul territorio.

Si tratta delle zone indicate nel PRGC vigente con i seguenti codici:

- R3.4 - U3/1
- R3.4 - U3/2
- R3.4 - U15/1

ed aree a servizi ad esse collegate (soprattutto verde e parcheggi).

La relazione tecnico-descrittiva del progetto di variante così recita:

*"La Variante 7 concentra previsioni e operatività del Piano vigente per l'ambito di via della Galuzia in due settori a cui sono assegnate tipologie edilizie coerenti con i tessuti edificati e i paesaggi circostanti.*

### Settore di via Castellamonte

*Nel settore settentrionale adiacente a via Castellamonte è prevista la realizzazione di due fabbricati di tipo condominiale rispettivamente a 4 piani sul fronte più prossimo a via Castellamonte e 5 piani nel fronte interno. Essi sono coerenti, per tipologia e dimensioni, con la cortina edilizia di via Castellamonte e con il suo risvolto in via della Galuzia che sono caratterizzati da edilizia condominiale con trama pressoché continua a 7 piani fuori terra.*

*Il loro impianto urbanistico viene delineato in cartografia attraverso sagome di allineamento dei fronti rispondenti ai seguenti requisiti:*

*Ubicazione dei due fabbricati atta a delineare, assieme al fronte edificato del condominio di via Galuzia esistente, un impianto 'a corte' delimitante una piazzetta centrale di uso pubblico.*

*Definizione del tracciato di collegamento tra via Montalone e via della Galuzia nel tratto della prima che presenta minor dislivello (mt. 3-3,50) e quindi minor impatto sia ambientale che economico. Il tratto viario in progetto permette di rifunzionalizzare l'attuale sede di via Montalone (che è molto ridotta) per i soli transiti alle (due) case esistenti, spostando i movimenti da e per l'insediamento collinare su un tracciato a due sensi di marcia adeguato alle norme del Cod. della strada.*

*La piazzetta, oltre a garantire l'opportuna distanza tra fronti edilizi, può accogliere la pista ciclabile proveniente da via Castellamonte e farla proseguire a valle lungo il profilo della collina del Montalone fino all'area commerciale situata oltre alla ex SS 565.*

*Avanti al complesso edilizio ed in vista del suo arretramento rispetto al profilo di via Castellamonte il progetto di Variante 7 prevede la realizzazione di un'area a parcheggio (alberata e semidrenante) diretta a incrementare la dotazione di spazi di sosta della zona che è polarizzata dallo spazio-mercato compreso tra via Castellamonte e l'ex casello autostradale (P18 in cartografia). L'area a parcheggio (opportunamente alberata) può svolgere anche funzione di filtro visivo sia rispetto alla rampa di salita in primo piano da via Galuzia alla strada del Montalone, come rispetto all'edificio in progetto (4 p) disposto in secondo piano.*

Settore di via della Galuzia

*Nel settore meridionale prossimo alla ex SS 565, e più precisamente frontistante alla corsia attrezzata di ingresso nell'area commerciale Banchette (L2) - Pavone (Bennet) ad essa complanare ed in corso di realizzazione, è previsto per l'area R3.4 U15/1 il riassetto della viabilità funzionale all'insediamento residenziale già previsto e disciplinato dal PRGC vigente. Esso è reso necessario dalla deduzione del tracciato viario previsto dal Piano lungo lo spiccato collinare e dal conseguente asservimento degli accessi funzionali all'area al sistema circolatorio di via Galuzia - via Torretta, già descritto in precedenza.*

La Variante 7 prevede in particolare le seguenti modifiche:

- Creazione di anello perimetrale all'area R3.4 U15/1 a due sensi di marcia per garantire eventuali plurimi accessi;
- Deduzione della rotonda di ritorno prevista dal PRGC in capo alla viabilità di margine collinare;
- Spostamento del tratto di via della Galuzia nell'ambito di trasformazione dell'area R3.4 U15/1 per salvaguardare l'integrità degli appezzamenti agricoli confinati a est;
- Conservazione, a margine del ramo ovest dell'anello viario, del tratto di pista ciclabile facente parte del sistema via Castellamonte - polo commerciale.
- Nel medesimo settore la Variante 7 prevede il riassetto dei vincoli a spazio pubblico con le seguenti finalità:
- Deduzione (già illustrata al precedente cap. 2) dello spazio V3 del Distretto 15 di PRGC a tutela delle attività agricole in atto;
- Deduzione dello spazio V1 del medesimo distretto poiché disposto sul versante collinare del Montalone e quindi scarsamente fungibile per servizi;
- Concentrazione degli spazi a standard lungo la fascia di pianura compresa tra l'area R3.4 U15/1 e la corsia attrezzata di accesso al polo commerciale.
- Ricomposizione del parcheggio P2 secondo uno schema lineare con distribuzione a pettine degli spazi di sosta, direttamente accessibili dalla viabilità anulare. Ciò permette una maggiore fruibilità del parcheggio che può essere utilizzato tanto dai nuovi residenti come dai frequentatori della nuova più consistente area verde V2.
- Integrazione dello spazio V2 allo spazio VP1 e alla bretella commerciale che è dotata di pista ciclabile e percorso pedonale entrambi in sede protetta in unico sistema di aree verdi attrezzate.

## 5. ANALISI ACUSTICA DEGLI ELEMENTI DI VARIAZIONE TRA PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE E PROPOSTE DELLA VARIANTE PARZIALE N.7.

L'analisi urbanistica viene condotta per tipologie di destinazione d'uso delle aree secondo le categorie e la denominazione utilizzata nel P.R.G.C. Si faccia riferimento alla cartografia di P.R.G.C. per eventuali ulteriori riferimenti di dettaglio.

Sono esplicitamente trattate nel seguito del capitolo le aree oggetto di modificazioni.



Figura 3: Raffronto ante-post variante n.7 proposta.

### 5.1 PORZIONE A NORD, FUTURA AREA R3.4 U3/1 PRESSO VIA CASTELLAMONTE

Questa porzione comprende in particolare la zona R3.4 - U3/1 così come denominata nel progetto di variante. In essa si prevede la realizzazione di un parcheggio fronte strada e di due edifici residenziali a 4-5 piani fuori terra in arretramento rispetto al filo urbanistico della via Castellamonte. Una immagine panoramica dell'area di intervento è qui di seguito riportata.



Ai fini acustici i nuovi edifici residenziali sono previsti in aree a cui il Piano di Classificazione Acustica assegna la classe II di destinazione d'uso (Aree

prevalentemente residenziali). Il progetto urbanistico risulta dunque pienamente conforme alla destinazione d'uso assegnata in sede di classificazione acustica del territorio, occorre tuttavia segnalare che lo specifico sito in oggetto è situato in stretta vicinanza di importanti fonti di potenziale rumorosità quali:

- 1) L'autostrada A6 TO-AO
- 2) La viabilità urbana di scorrimento con particolare riferimento alla via Castellamonte.

La presenza delle infrastrutture di trasporto indica, ai sensi della vigente normativa in materia di inquinamento acustico, la necessità di predisporre un adeguato Studio Previsionale di Clima Acustico in sede di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti residenziali con riferimento alla DGR 14/2/2005 n.46-14762 "criteri per la redazione della documentazione di clima acustico".

Nello studio occorrerà in particolare fornire dati consistenti sul clima acustico della zona. La normativa prevede in particolare (D.M.A: 16/3/1998) che le misurazioni di rumore stradale vengano eseguite per un intervallo temporale di almeno una settimana continuativamente e che siano correlate con misurazioni di velocità del vento e di presenza di pioggia in prossimità del microfono per poter escludere dall'analisi i dati acustici inficiati dalle condizioni meteo avverse.

Sulla base dei dati così acquisiti ed integrati con misurazioni puntuali e specifiche a breve termine presidiate da operatori per l'individuazione di altre sorgenti sonore fisse potenzialmente influenti sull'area di studio dovrà essere condotto lo studio di clima acustico che costituirà la base per la progettazione dell'insediamento residenziale tenendo anche conto della disposizione dei locali interni e della loro destinazione d'uso ai fini acustici.

## **5.2 PORZIONE CENTRALE, ATTUALI AREE R3.4 (U3/1 ED U3/2) DA CONVERTIRE AD AREE AGRICOLE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Il progetto di variante prevede una significativa modificazione della distribuzione della capacità insediativa ed in particolare determina l'eliminazione dalle aree ora denominate R3.4 di ogni possibilità edificatoria a fini residenziali (si faccia riferimento alla precedente figura 3).

La destinazione d'uso delle aree sopra citate viene pertanto ad orientarsi verso una classificazione acustica maggiormente aderente alla classe III (aree di tipo misto) che non alla attuale classe II (aree prevalentemente residenziali). Per questo motivo è possibile prevedere un aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica a seguito della approvazione della variante parziale n.7 che assegni alle attuali aree R3.4 la classe acustica III. Questa modificazione non introduce nuovi accostamenti critici tra classi non contigue così come è possibile osservare dalla tavola di confronto fuori testo in calce alla presente relazione.

## **5.3 PORZIONE A SUD, AREA R3.4 U15/1 VERSO EX SS565**

Questa porzione comprende in particolare la zona R3.4 - U15/1 così come denominata nel progetto di variante n.7. Una immagine panoramica dell'area di intervento è qui di seguito riportata.



Così come per la zona a nord dell'area di intervento, anche per la zona a sud sono previsti interventi di edificazione residenziale in aree a cui il Piano di Classificazione Acustica assegna la classe II (aree prevalentemente residenziali). Il Piano Esecutivo Convenzionato che porterà alla realizzazione del progetto di edificazione dovrà essere corredato da analogo studio di clima acustico con particolare riferimento alle sorgenti sonore di tipo viabilistico (Ex SS565) e di tipo fisso (Centrale del Teleriscaldamento).

Per la centrale del teleriscaldamento è riportato nella seguente planimetria il riferimento cartografico per la sua corretta individuazione sul territorio (Edificio indicato con la sigla CT).

La presenza delle infrastrutture di trasporto indica, ai sensi della vigente normativa in materia di inquinamento acustico, la necessità di predisporre un adeguato Studio Previsionale di Clima Acustico in sede di progettazione esecutiva dei nuovi insediamenti residenziali con riferimento alla DGR 14/2/2005 n.46-14762 "criteri per la redazione della documentazione di clima acustico".

Nello studio occorrerà in particolare fornire dati consistenti sul clima acustico della zona. La normativa prevede in particolare (D.M.A: 16/3/1998) che le misurazioni di rumore stradale vengano eseguite per un intervallo temporale di almeno una settimana continuativamente e che siano correlate con misurazioni di velocità del vento e di presenza di pioggia in prossimità del microfono per poter escludere dall'analisi i dati acustici inficiati dalle condizioni meteo avverse.

Per la caratterizzazione delle emissioni sonore della centrale del teleriscaldamento occorrerà accertarsi delle effettive condizioni operative degli impianti in relazione alla stagionalità. In alternativa, qualora la stagionalità impedisse l'esecuzione di misurazioni dirette si potrà fare riferimento alle misurazioni di verifica e collaudo acustico della centrale che sono state alla base dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Sulla base dei dati così acquisiti ed integrati con misurazioni puntuali e specifiche a breve termine presidiate da operatori per l'individuazione di altre sorgenti sonore fisse potenzialmente influenti sull'area di studio dovrà essere condotto lo studio di clima acustico che costituirà la base per la progettazione dell'insediamento residenziale tenendo anche conto della disposizione dei locali interni e della loro destinazione d'uso ai fini acustici.

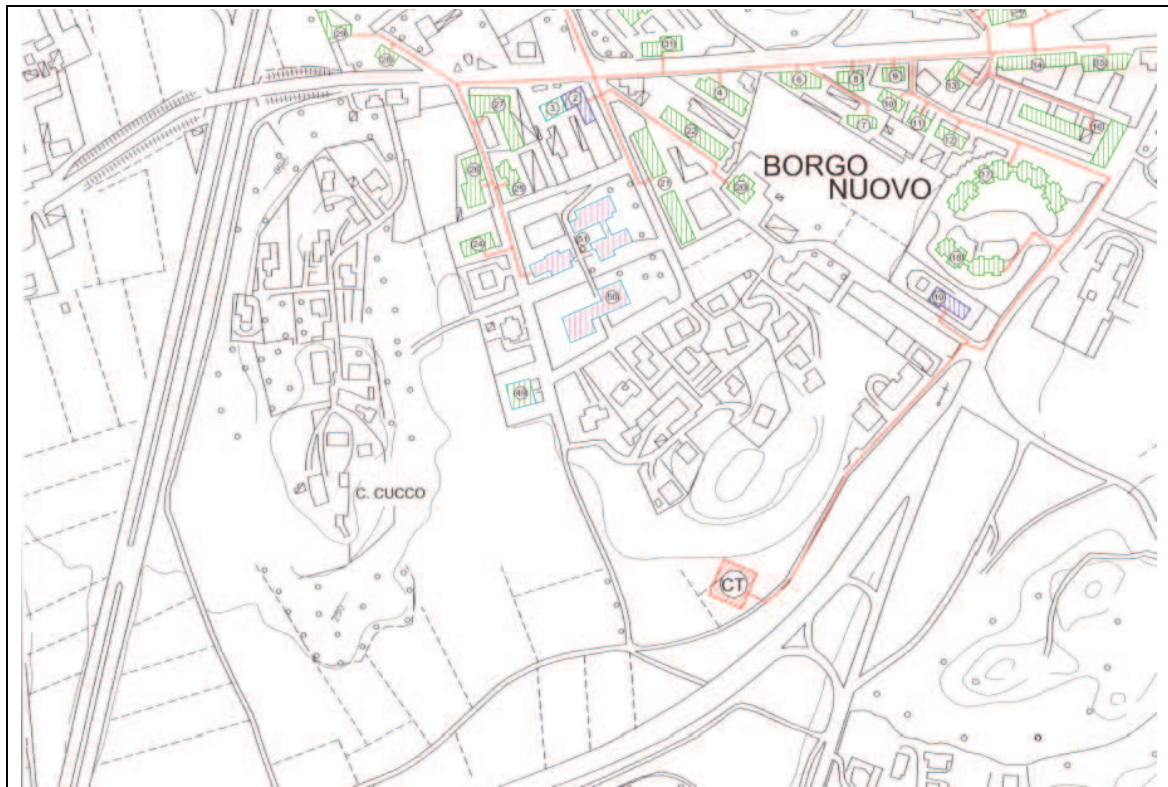


Figura 4: Schema rete teleriscaldamento con indicazione dell'ubicazione della centrale termica.

#### **5.4 RICHIAMO DEI CONTENUTI MINIMI DEGLI STUDI DI CLIMA ACUSTICO AI SENSI DELLA DGR 46-14762 - ART.5**

Il testo della citata DGR all'art.5 così recita:

*"La relazione di valutazione di clima acustico deve contenere:*

*1. descrizione della tipologia dell'insediamento in progetto, della sua ubicazione, del contesto in cui viene inserito, corredata da planimetrie e prospetti in scala adeguata, e indicazione delle destinazioni d'uso dei locali e delle pertinenze. Nel caso di insediamenti complessi, si raccomanda di porre particolare cura nell'ubicazione degli edifici e delle aree fruibili, nonché nella distribuzione funzionale degli ambienti interni al fine di minimizzare l'interazione con il campo acustico esterno;*

*2. descrizione della metodologia utilizzata per individuare l'area di ricognizione, elencazione e descrizione delle principali sorgenti sonore presenti nella stessa, con particolare riguardo alle infrastrutture dei trasporti, planimetria orientata, aggiornata e in scala adeguata in cui siano indicate l'ubicazione dell'insediamento in progetto, il suo perimetro, l'ubicazione delle principali sorgenti sonore che hanno effetti sull'insediamento stesso, nonché le relative quote altimetriche;*

*3. indicazione della classificazione acustica definitiva dell'area di ricognizione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 52/2000. Nel caso non sia ancora stata approvata la classificazione definitiva devono essere considerate le classi acustiche assegnate nella proposta di zonizzazione acustica adottata dal Comune; in*

*manca anche di quest'ultima il proponente, tenuto conto dello strumento urbanistico vigente, delle destinazioni d'uso del territorio e delle linee guida regionali (D.G.R. 6 agosto 2001 n. 85 - 3802), ipotizza la classe acustica assegnabile all'insediamento e all'area di ricognizione. In particolare gli elaborati devono evidenziare le fasce di rispetto delle infrastrutture dei trasporti;*

*4. quantificazione, tramite misure o simulazioni effettuate in punti significativi dell'area destinata all'insediamento in progetto e tenendo altresì conto dell'altezza dal suolo degli ambienti abitativi, dei livelli assoluti di immissione (LAeqTR) complessivi e dei contributi derivanti da ciascuna infrastruttura dei trasporti, e dalle rimanenti sorgenti sonore presenti nell'area di ricognizione, nel periodo diurno e notturno. La rappresentazione dei dati può avvenire in modo puntuale o attraverso mappe acustiche utilizzando intervalli di livello sonoro non superiori a 3dB(A). Qualora siano effettuate simulazioni devono essere esplicitati i parametri e i modelli di calcolo utilizzati;*

*5. quantificazione tramite misure o simulazioni del livello differenziale diurno e notturno, all'interno o in facciata dell'insediamento in progetto, conseguente alle emissioni sonore delle sorgenti tenute al rispetto di tale limite. Qualora nell'area di ricognizione siano presenti sorgenti sonore rilevanti sotto questo profilo, la previsione è effettuata nelle condizioni di potenziale massima criticità del livello differenziale, esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati;*

*6. valutazione della compatibilità del sito prescelto per la realizzazione dell'insediamento in progetto con i livelli di rumore esistenti e con quelli massimi ammissibili;*

*7. descrizione degli eventuali interventi di mitigazione previsti dal proponente a salvaguardia dell'insediamento in progetto e stima quantificata dei benefici da essi derivanti, considerando anche quelli conseguenti all'applicazione del DPCM 5 dicembre 1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Tali interventi di mitigazione devono garantire la tutela dell'insediamento in progetto secondo le normative e i principi indicati in premessa; per quanto riguarda i parchi, gli interventi di mitigazione possono essere costituiti dall'istituzione di zone di parco o zone di salvaguardia aventi finalità di graduale raccordo tra il loro regime di tutela e le aree circostanti;*

*8. indicazione del provvedimento con cui il tecnico che ha predisposto la valutazione di clima acustico è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7.*

*I punti da 1 a 8 devono essere contenuti anche nella valutazione di clima acustico presentata a seguito di cambio di destinazione d'uso di immobile esistente, come evidenziato in premessa."*



## **6. NOTE SULL'INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALE**

In sede di prima stesura del piano di classificazione acustica (anno 2003) non furono inserite le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali poiché il decreto attuativo della L.447/95 ad esse relativo non era ancora stato emanato.

In occasione del prossimo aggiornamento del Piano di Classificazione acustica dovranno essere inserite le fasce di pertinenza come previste dal D.P.R. 30/3/2004 n.142 (si faccia riferimento alle tabelle di Figura 1 e Figura 2 nel capitolo relativo ai riferimenti normativi).

## 7. SINTESI E CONCLUSIONI

A seguito dell'analisi delle indicazioni progettuali della variante parziale n.7 al PRGC del Comune di Banchette, rappresentate negli elaborati grafici, è stato possibile individuare le aree oggetto di modificazione della destinazione d'uso, specie quand'essa risulta significativa ai fini della classificazione acustica del territorio.

Il processo metodologico effettuato ha ripercorso le fasi operative per la definizione della cartografia di zonizzazione acustica che dovrà essere aggiornata in conformità alla Variante 7 così da evidenziare eventuali elementi di potenziale criticità.

Poiché il progetto di variante parziale n.7 prevede modifiche sostanziali e significative solo in limitate porzioni di territorio la sua compatibilità con la zonizzazione acustica vigente è stata analizzata limitatamente alle aree di interesse.

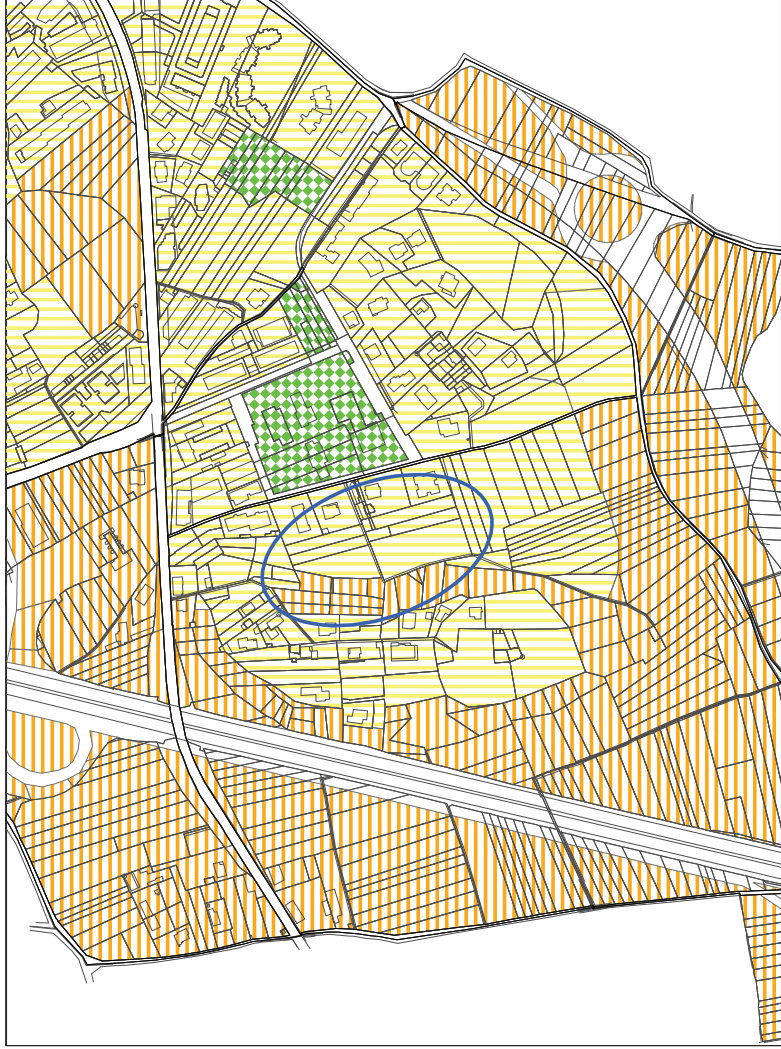
Dall'analisi effettuata emerge una sostanziale compatibilità del progetto urbanistico con il Piano di Classificazione Acustica vigente.

Per le porzioni di territorio a nord ed a sud dell'area di interesse della variante [aree U3.1 ed U15.1] si prevede la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali in vicinanza di sorgenti sonore potenzialmente disturbanti costituite dalla pubblica viabilità e, per la sola area a sud, dalla centrale del teleriscaldamento. In entrambe le aree i nuovi insediamenti dovranno essere corredati da adeguato studio di clima acustico secondo le prescrizioni indicate nel presente documento. Non si prevedono in queste aree modificazioni al vigente P.C.A.

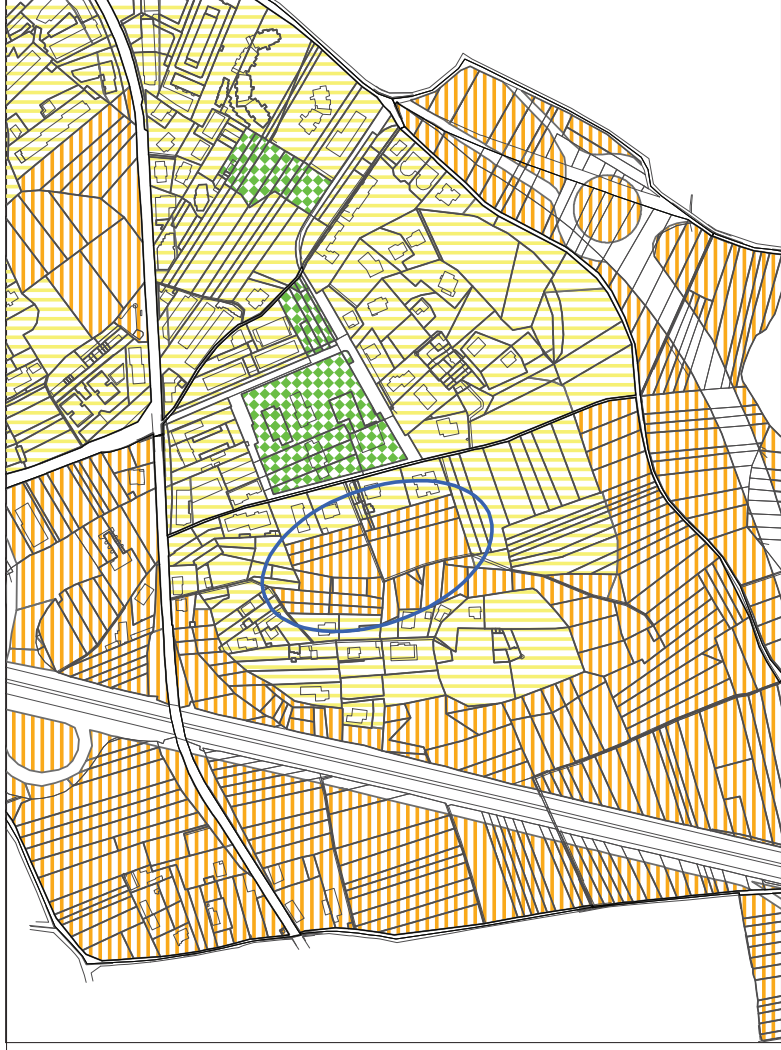
Nella porzione centrale dell'area di interesse (zone R3.4 del PRGC vigente) si prevede viceversa la eliminazione della attuale capacità insediativa (trasferita in toto alle due aree nord e sud). Questa porzione di territorio sarà dedicata ad aree agricole di salvaguardia ambientale e, pertanto, si propone una modificazione del vigente P.C.A. Si propone in particolare di assegnare alle nuove zone agricole la classe acustica III al posto dell'attuale classe acustica II. La modificazione proposta è illustrata nella tavola fuori testo allegata al presente documento.

Torino, 23 maggio 2013

Ing. Marco Gamarra.









Estratto di zonizzazione acustica vigente



Estratto di zonizzazione acustica proposta



## Legenda

-  Classe I
-  Classe II
-  Classe III
-  Classe IV
-  Classe V
-  Classe VI

**Studio MRG**  
 di Gamarra Ing. Marco  
 Via Borgaro 105, - 10149 Torino

Tel. +39-011-569.28.63  
 Fax +39-011-569.27.31  
 E-mail [studio@studiomrg.it](mailto:studio@studiomrg.it)  
<http://www.studiomrg.it>

| REV.  | DATE    | DESCRIZIONE     | GAMARRA<br>TEC. INC. | GAMARRA<br>PROJ. |
|---|---------|-----------------|----------------------|------------------|
| 0   | 05/2013 | PRIMA EMISSIONE | GAMARRA              | GAMARRA          |
| <b>COMUNE DI BANCHETTE - V.P. N.7 AL PRGC<br/>         COMPATIBILITA' CON IL VIGENTE<br/>         PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b> |         |                 |                      |                  |
| TAV. 1  |         | SCALA           | 1:5.000              | COMM.<br>1018    |

IL PRESENTE DISEGNO NON PUO' ESSERE DIVULGATO, TRASMESSO A TERZI O MODIFICATO SENZA L'ESPRESSA AUTORIZZAZIONE DELLO STUDIO MRG.  
 This document is the property of STUDIO MRG. Any unauthorised attempt to reproduce it, in any form, is strictly prohibited.



Immagine satellitare dell'area di futura variante